

**NOME E COGNOME** Sofia Forina  
**CLASSE E SEZIONE** 2H  
**DATA** 15-04-2020

### **SVOLGI IL SEGUENTE TEMA**

*E' UN MESE CHE SIAMO IN CASA, È UN MESE CHE VIVIAMO UN'EMERGENZA SANITARIA.*

*RIPERCORRENDO CON LA MENTE QUESTO PERIODO, SCRIVI, SOTTO FORMA DI TEMA, QUALI SONO STATE LE TRE COSE CHE TI SONO PESATE O MANCATE DI PIÙ IN QUESTO FRANGENTE, E RIFLETTI SUL PERCHÉ ESSE TI SONO MANCATE COSÌ TANTO E SUL VALORE CHE OGGI SEI IN GRADO DI DARE A QUELLE COSE.*

*NELLA SECONDA PARTE DEL TEMA RIVELERAI, INVECE, QUALI SARANNO LE TRE COSE CHE VORRESTI FARE NON APPENA AVREMO NUOVAMENTE LA POSSIBILITÀ DI USCIRE DI CASA, NON DIMENTICANDO, PERÒ, CHE DOVREMO FARLO "IN SICUREZZA", MANTENENDO IL "DISTANZIAMENTO SOCIALE" E UTILIZZANDO GLI STRUMENTI DI PROTEZIONE PREVISTI (MASCHERINE, GUANTI...).*

#### TRE COSE CHE MI MANCANO

È difficile scegliere solo tre cose che mi manchino. Ce ne sono state sottratte così tante in questo periodo, anche le più scontate e semplici...

Mi manca andare scuola di malavoglia il lunedì. Mi manca camminare sul marciapiede. Mi manca accompagnare mia madre a fare la spesa. Mi manca disegnare con il gesso alla lavagna nell'intervallo. Mi mancano i rimproveri delle professoresse quando non tutto andava come doveva...

Ma se devo scegliere tre cose, sono i miei amici, la scuola e i miei parenti.

A scuola, durante gli intervalli, insieme agli amici si discuteva, correggevano compiti non capiti, ma soprattutto si rideva come matti. Era il momento per staccare dalle lezioni e alleggerire la testa dai pensieri...insomma, adesso non ci sentiamo troppo, ma non vedo l'ora di poterli vedere nella vita reale, invece che attraverso lo schermo del telefono o del computer.

Sinceramente, non avrei mai pensato che la scuola potesse mancarmi. All'inizio, volevo sfruttare la quarantena per staccare un po', credevo che saremmo stati a casa un paio di settimane e poi sarebbe tornato tutto normale... invece la situazione è peggiorata, le settimane sono diventate un intero mese e le giornate a scuola sono diventate un lontano ricordo. Per carità, le videoconferenze e la piattaforma stanno facendo il loro lavoro, ma non è la stessa cosa che stare in classe.

E infine, i parenti. Non ricordo più l'ultima volta in cui sono andata a casa dei nonni. E dubito che me lo ricorderò presto, dato che le distanze sociali andranno mantenute anche dopo la quarantena.

Di tanto in tanto ci sentiamo in videochiamata con cugini, zii e nonni, ma ormai non so più cosa darei per abbracciarli di nuovo.

#### IL "POST-QUARANTENA"

In realtà, non ci avevo ancora pensato molto. Un "dopo" sembra un sogno lontano e irraggiungibile, in questo periodo.

Ma credo che la prima cosa che farei sarebbe camminare su e giù nella mia piccola via. Respirare aria e smog. Magari accarezzare qualche gatto di passaggio. Prima avrei potuto farlo senza problemi e senza occhiate da parte di nessuno, ma credo che nel "post-quarantena" sarà difficile abituarsi al semplice atto di vedere qualcuno camminare per strada, e magari perché aveva solo voglia di farlo.

Poi accenderei il computer ed eliminerei le applicazioni che abbiamo usato per le videoconferenze. Per pura soddisfazione personale. Mai più videoconferenze se non strettamente necessarie. Si spera che, a quel punto, non servano più apparecchi tecnologici vari per poter parlare con qualcuno, o tenere una lezione.

Ultimo, ma non per importanza, vorrei tanto rivedere amici, parenti, professori... insomma, chiunque da cui ci hanno tenuti lontani. Sembrano passati secoli dall'ultima volta che abbiamo parlato senza l'ausilio di schermi...

In conclusione, anche se ci sono tante cose che ci mancano -amici, lavoro, scuola o più in generale la nostra vita quotidiana- e che vorremmo fare, bisogna avere ancora un po' di pazienza.

Prima o poi tutto questo finirà.